

1522  
 Certosa di  
 Pavia.

mino vennero a porsi in alloggiamento forte, & così vicino alla Certosa, che Prospero, & il Marchese di Pescara alloggiarono nell'istesso monasterio de' monaci Certosini, luogo molto celebre per la grandezza, & eccellenza delle fabbriche che vi sono. All' hora Lotrecco, non potendo più havere effetto il suo primo consiglio, propose di dover passare più innanzi oltre a' nemici, & porsi sù la strada di Milano in qualche sito opportuno, con pensiero di poter muovere Prospero, per sospetto che egli fosse per prendere quel camino, & accostarsi alla città, a dovere disloggiare, & overo ritornarsi a Milano, overo ridursi sotto a Pavia, ò prendere altra impresa. Ma posta questa cosa in consiglio, & ritrovando in esso molte difficoltà, fù determinato di dovere fermarsi due miglia presso al campo Cesareo, prendendo gli Svizzeri, & i Francesi il loro alloggiamento fuori del barco della Certosa, & le genti Vinetiane dentro dell'istesso barco: ma però in luogo così opportuno, che per alcuni portoni, & rotture fatte nel muro del barco, poteva una parte dell' essercito, l'altra commodamente soccorrere. E prima che fosse fermato il campo, ordinò Lotrecco, che per tentare l'animo de' nemici, si spingessero innanzi presso il lor campo due battaglie di Svizzeri, & due battaglioni grossi di gente d' armi, contra i quali non comparendo alcuno, fù creduto, che gl' Imperiali si fossero subito levati, & ritornati all'alloggiamento del Binasco, onde erano dipartiti, nel qual luogo si condussero due giorni dappoi, havendo Prospero con molta sua laude soccorsa Pavia, & fatto levare d' attorno il campo nimico. Ma nell' essercito Francese erano grandissime difficoltà per gli movimenti de gli Svizzeri; i quali benchè haveessero inteso i danari destinati alle paghe essere giunti in Arona, tuttavia continuavano a tumultuare, rifiutando di porsi ad ogni altro camino, fuorchè a quello, che gli conduceva vicini, & commodi a ricevere i danari; però proponevano, che s' andasse con tutto l' essercito per la Biagrassa verso Vigevene, & che fatto un ponte sopra il Tesino,

Francesi, e  
 Vinetiani s'  
 accampano  
 vicino a gl'  
 Imperiali.

Imperiali si  
 ritirano a  
 Binasco.

Svizzeri in  
 moto.